BLUESPACE FUND UPDATE

Luglio 2025

A cura di **Juan Luis Mallo**
Head of Institutional Portfolio Management, Partner

BLUESTAR
Investment Managers

Il fondo

BlueSpace Fund è un fondo azionario long-only che investe nel settore della Space Economy. Le società target, quotate principalmente negli Stati Uniti e in Europa, sono coinvolte nell'industria dei lanci, nella produzione di satelliti, nell'esplorazione spaziale, nelle infrastrutture spaziali, nella radiodiffusione, nella connettività a banda larga, nell'Internet of Things, nel 5G e nell'osservazione della Terra. Il fondo investe inoltre in società che beneficiano direttamente delle tecnologie spaziali e che utilizzano i dati spaziali per i loro prodotti e servizi. Le aziende vengono selezionate attraverso un processo di analisi finanziaria abbinato a un'analisi tecnico-scientifica fornita da un advisory board di prim'ordine.

Aggiornamento sulla Space Economy

Il rapporto annuale della **Space Foundation** stima che l'economia spaziale globale abbia raggiunto i 613 miliardi di dollari nel 2024, con una crescita del 7,8% rispetto all'anno precedente. I prodotti e i servizi commerciali hanno generato 343 miliardi di dollari, mentre 137,3 miliardi provengono dalle infrastrutture e dalle industrie di supporto. La spesa governativa totale è stata di 132,3 miliardi, di cui 77,3 miliardi dagli Stati Uniti e 55 miliardi dagli altri Paesi. Con l'attuale tasso di crescita, il settore potrebbe superare 1 trilione di dollari entro il 2032.

Planet Labs ha siglato un accordo pluriennale da 240 milioni di euro (283 milioni di dollari) con il governo tedesco per fornire immagini satellitari, analisi e monitoraggio potenziato dall'intelligenza artificiale. L'intesa prevede capacità dedicata e collegamento diretto (downlink) dai satelliti Pelican su aree europee, oltre a strumenti per la consapevolezza situazionale e il controllo del dominio marittimo.

Globalstar ha firmato un contratto con **SpaceX** per il lancio della prossima serie di satelliti, nell'ambito di un accordo del 2022 con MDA Space. I nuovi satelliti, costruiti da **MDA Space** con sistemi di propulsione di **Rocket Lab**, lavoreranno insieme alla seconda generazione già in orbita per garantire un servizio continuo. Il primo lancio è previsto entro la fine dell'anno, il secondo nel 2026.

L'**Agenzia Spaziale Europea** (ESA) ha selezionato cinque aziende per la sua iniziativa European Launcher Challenges, ognuna delle quali potrà ricevere fino a 169 milioni di euro per offrire servizi di lancio e potenziare le proprie capacità. Le candidate sono: Isar Aerospace e Rocket Factory Augsburg (Germania), Maiaspace (Francia), PLD Space (Spagna) e Orbital Express Launch (Regno Unito).

Un **Falcon 9** di **SpaceX** ha messo in orbita 24 satelliti per il **Project Kuiper di Amazon**, segnando la missione KF-01, la prima di tre previste con Falcon 9 secondo il contratto firmato a dicembre 2023. L'obiettivo è accelerare il dispiegamento della costellazione e ridurre i rischi di ritardi. Questi tre lanci porteranno in orbita circa il 2% della rete Kuiper, che prevede 3.200 satelliti per la banda larga globale. La maggior parte dei lanci arriverà dai contratti già attivi di Amazon con **Arianespace**, **Blue Origin** e **ULA** (joint venture **Boeing/Lockheed Martin**).

La FCC ha approvato l'acquisizione di **Intelsat** da parte di **SES** per 3,1 miliardi di dollari, operazione che si concluderà il 17 luglio. Secondo l'agenzia, la fusione darà vita a un "concorrente multi-orbita più forte" nel settore delle comunicazioni satellitari. Annunciato nell'aprile 2024, l'accordo ha ricevuto il via libera anche dalla Commissione Europea e dall'autorità britannica per la concorrenza lo scorso giugno. La nuova realtà gestirà oltre 100 satelliti in orbita geostazionaria (GEO) e 26 in orbita media (MEO), migliorando la resilienza della rete e la copertura globale.

EchoStar ha scelto MDA Space come appaltatore principale per il suo futuro network satellitare direct-to-device in orbita bassa terrestre. Il contratto, del valore di 1,3 miliardi di dollari, riguarda progettazione, costruzione e test del primo lotto di oltre 100 satelliti MDA AURORA D2D a definizione software, parte di una configurazione iniziale da 200 satelliti che potrebbe espandersi fino a diverse migliaia. La rete offrirà servizi globali di chiamata, messaggistica e banda larga direttamente su dispositivi 5G NTN standard, con le prime consegne di satelliti previste per il 2028 e l'avvio commerciale nel 2029. Il costo complessivo del progetto è stimato in 5 miliardi di dollari.

L'Agenzia Spaziale Italiana ha assegnato a Thales Alenia Space (joint venture Thales/Leonardo) un contratto per progettare un modulo abitativo lunare multiuso destinato al lancio nel 2033 nell'ambito del programma Artemis della NASA. Il modulo pressurizzato, con una vita operativa prevista di 10 anni, ospiterà astronauti impegnati in ricerche lunari e supporterà le operazioni di mobilità sulla superficie.

Attività di Portafoglio

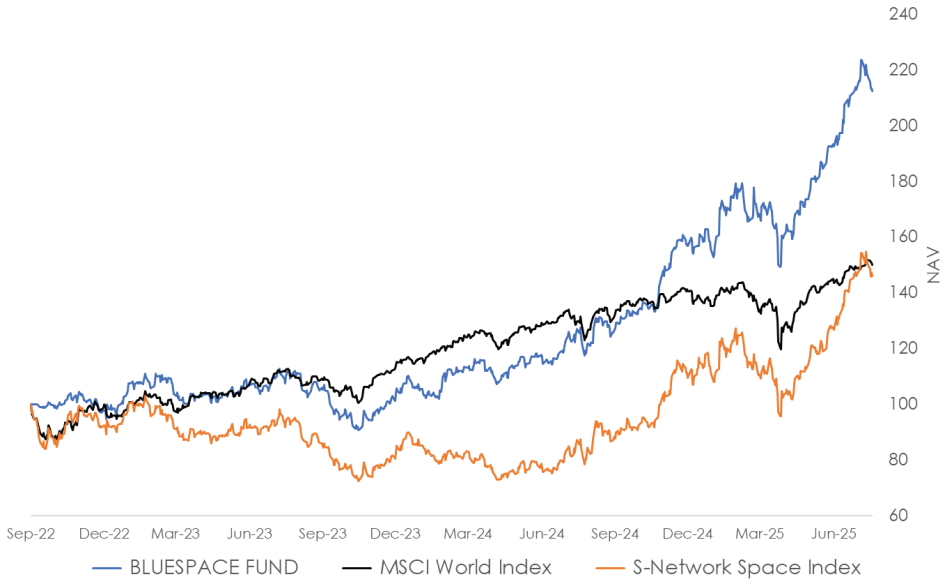
A luglio ci siamo concentrati sul prendere profitto parziale e consolidare i guadagni dalle società con le migliori performance, che stanno iniziando a mostrare valutazioni eccessive, almeno nel breve termine. Ad esempio, abbiamo ridotto le nostre posizioni in Rocket Lab, AST Spacemobile e Palantir. Abbiamo reinvestito i proventi per ricostruire posizioni in aziende più stabili e mature come Jacobs Solutions, Teledyne e Lockheed Martin. Abbiamo inoltre incrementato leggermente la nostra partecipazione in Eutelsat e in alcune small-cap che finora avevano mostrato performance inferiori alla media. La vera novità è l'ingresso di una nuova società in portafoglio: Amphenol. L'azienda è leader nella fornitura di sistemi di interconnessione, sensori e antenne, elementi essenziali per satelliti, sistemi di lancio e piattaforme per la difesa. Il suo solido track record di innovazione, la base clienti diversificata e l'esposizione a una crescita strutturale nelle comunicazioni sicure e ad alta velocità la rendono un'aggiunta strategica. Con Amphenol, il fondo rafforza la propria esposizione verso tecnologie abilitanti di alta qualità, motore della space economy. Abbiamo quindi avviato una posizione, pur attendendo opportunità di acquisto a prezzi più bassi per incrementarla fino al peso target che abbiamo in mente.

Performance

BlueSpace Fund è salito del **+1.4%** a luglio e registra una performance da inizio anno del **+34.1%**, con un incremento del **+112%** dal suo lancio.
La tabella seguente riporta i principali titoli che hanno contribuito positivamente e negativamente alla performance del mese scorso:

Positive	%	Negative	%
ROCKET LAB	+1.34	IRIDIUM COMMUNICATIONS	-0.51
PALANTIR TECHONOLOGIES	+0.59	EUTLESAT COMMUNICATIONS	-0.49
AST SPACEMOBILE	+0.55	SPIRE GLOBAL	-0.39
NORTHROP GRUMANN	+0.41	REDWIRE	-0.37
ECHOSTAR	+0.36	THALES	-0.29

Il grafico seguente illustra la performance dall'inizio del Fondo BlueSpace, dell'indice S-Network Space e dell'MSCI World:



Aggiornamento della classificazione tematica del BlueSpace Fund

Nel corso degli ultimi tempi, abbiamo osservato una rapida evoluzione dell'ecosistema spaziale e dei modelli di business delle aziende in portafoglio. In risposta a questi cambiamenti, abbiamo deciso di aggiornare la **classificazione tematica del BlueSpace Fund** per renderla ancora più aderente alla realtà operativa e strategica delle imprese in cui investiamo.

Il fondo mantiene la sua focalizzazione sulle aziende leader nella space economy, ma la **suddivisione interna in tematiche è stata ottimizzata** per riflettere con maggiore fedeltà le dinamiche attuali del settore. In particolare:

- La precedente categoria "**Earth Observation**" è stata aggiornata in **Geospatial Intelligence**, per riflettere il crescente peso delle applicazioni avanzate basate su AI, cloud e modelli SaaS.
- Inoltre, la componente "**Intelligence**", precedentemente accorpata alla difesa, è stata integrata nella nuova categoria **Geospatial Intelligence**, che riflette in modo più preciso il ruolo centrale dell'analisi geospaziale e dei dati satellitari in tempo reale nella sicurezza, nella governance e nelle applicazioni civili strategiche.
- Le aree "**Broad Connectivity**" e "**Direct-to-Device & IoT**" sono state unificate nella categoria Satellite Connectivity, riconoscendo la convergenza tra servizi di banda larga, IoT e comunicazione diretta tra dispositivi e satelliti.
- Infine, la categoria "**Enablers and Beneficiaries**" è stata scissa in due:
  - **Enabling Technologies**, che raccoglie le aziende fondamentali per la costruzione e l'ingegneria dei sistemi spaziali;
  - **Strategic Data Adopters**, che comprende società downstream che traggono vantaggio dall'adozione e utilizzo dei servizi spaziali.

Questa nuova struttura tematica ci permette di **mappare con maggiore precisione le esposizioni del fondo**, di offrire una lettura più chiara agli investitori e di allinearci più efficacemente all'evoluzione reale del settore.

Come sempre, rimaniamo impegnati a monitorare attivamente i trend emergenti e a selezionare con rigore le aziende più innovative, resilienti e strategiche dell'economia spaziale globale.

Trend di investimento

Defence and Security: Oggi più che mai, la difesa e la sicurezza nazionale sono priorità strategiche per governi e alleanze internazionali. L'aumento strutturale della spesa militare, l'evoluzione delle minacce ibride e la crescente importanza della sovranità tecnologica favoriscono aziende attive in sistemi di difesa, comunicazioni sicure, tecnologie spaziali dual-use e cybersicurezza. Il settore beneficia inoltre di visibilità politica e cicli di investimento pubblici di lungo periodo.

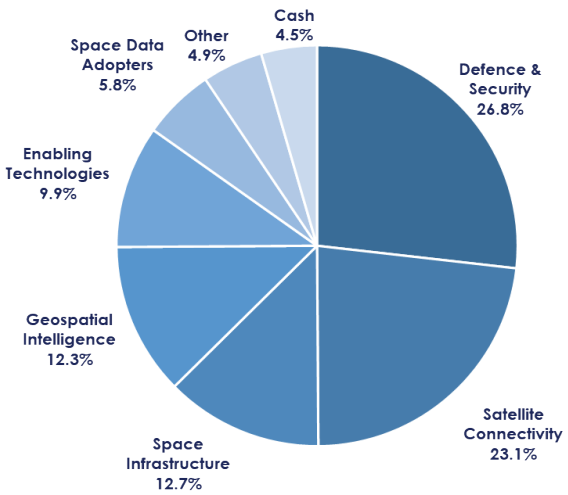
Space Infrastructure: Il decennio in corso sarà segnato dalla costruzione di una nuova infrastruttura orbitale: migliaia di satelliti saranno prodotti, lanciati e gestiti per supportare comunicazioni, osservazione terrestre, AI e cloud dallo spazio. Le nuove stazioni spaziali commerciali aprono la strada a esperimenti e produzione in microgravità (materiali avanzati, farmaci, bioprinting). Il programma Artemis e le missioni lunari garantiscono investimenti pubblici pluriennali in questa filiera.

Geospatial Intelligence: Costellazioni satellitari sempre più sofisticate raccolgono dati multispettrali, infrarossi, radar e radiofrequenza in tempo reale dal nostro pianeta. Le aziende di questo settore forniscono soluzioni SaaS scalabili, trasformando le immagini satellitari in insight strategici per difesa, agricoltura, logistica, climatologia e risk management. L'unione di AI, cloud e osservazione dallo spazio è al centro di questa nuova forma di intelligence geospaziale.

Satellite Connectivity: Le costellazioni LEO, MEO e GEO garantiscono accesso a Internet ad alta velocità e bassa latenza ovunque: aree remote, mari aperti e territori privi di infrastrutture terrestri. Con tecnologie direct-to-device, da smartphone a IoT industriale, i dispositivi possono comunicare direttamente con i satelliti, creando una rete globale indipendente dal suolo. Questo segmento chiave colma il digital divide e supporta applicazioni mission-critical su scala planetaria.

Enabling Technologies: Aziende che forniscono tecnologie fondamentali – sensori, componenti ottici, semiconduttori, soluzioni ingegneristiche avanzate – per costruire, integrare e far funzionare infrastrutture e missioni spaziali. Questi attori sono alla base della catena del valore spaziale, garantendo affidabilità, innovazione e scalabilità per satelliti, payload, razzi, moduli e reti di comunicazione.

Space Data Adopters: Aziende che, pur non operando direttamente nello spazio, traggono vantaggio economico dall'espansione della space economy. Si tratta di operatori tecnologici, industriali o finanziari che utilizzano dati e servizi spaziali (es. geolocalizzazione, analisi, connettività) per migliorare la loro offerta, aprire nuovi mercati o supportare l'innovazione nei propri settori verticali.



DISCLAIMER: This document is for information purposes and it represents advertisement material and it is based on the prospectus and on the key information document of the KYRON UCITS SICAV BlueSpace Fund which are available upon request by BlueStar Investment Managers SA (registered office in Lugano, Via G.B. Pioda 8, E-mail address: info@bluestar-im.ch, Telephone number: +41 91 260 36 70). The present set of information are available only to investors resident in Switzerland, Italy and Luxembourg. Its content is based upon information from deemed reliable sources, but it cannot be guaranteed as accurate, complete, valid or timely and it should not be relied on as such for any particular purpose. Any subscription should be based solely on the Fund's Prospectus, as well as the latest audited annual report (and subsequent unaudited semi-annual report if available) provided to subscribers prior to the subscription and/or available upon request. An investment in the Fund entails risks, which are fully described in the Fund's prospectus. Past performance is not a guide to future performance and may not be repeated. The value of an investment can rise or fall with market fluctuations and the originally invested amount be lost. Exchange rate changes may cause the value of any foreign investment to rise or fall. The fund may not be registered nor authorized for sale in your home country. Kindly contact your financial adviser in this respect.

BlueStar Investment Managers SA
Via G.B. Pioda 8
6900 Lugano - Switzerland

T +41 91 260 36 70
F +41 91 260 36 71
info@bluestar-im.ch

www.bluestar-im.ch